

**Bresciaoggi, 14 ottobre 2010**

**GHEDI.** Auditorium della Bcc Agrobresciano

## Salvatore Natoli e il buon uso del nostro mondo

Il filosofo terrà la lectio magistralis parlando di produzione e consumo

**Milena Moneta**

È possibile un «buon uso del mondo»? Se ne parla a Ghedi in compagnia di Salvatore Natoli che stasera alle 20.45, nell'Auditorium della BCC Agrobresciano, in piazza Roma 17, terrà una lectio magistralis dal titolo «Homo oeconomicus: il denaro. La produzione. Il consumo». Il terzo volume della sua originalissima trilogia, «Il buon uso del mondo» (Mondadori 2010) sarà presentato per l'Associazione culturale «Filosofi lungo l'Oglio» in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano. Modererà l'incontro Francesca Nodari, direttore scientifico del Festival Filosofi lungo l'Oglio, di cui Natoli è padrino (e Presidente dell'omonima Associazione).

Il filosofo pone, in particolare, l'attenzione sull'uomo dei consumi e delle prestazioni, del fare e dell'agire, della precarietà e delle rendite finanziarie. In breve, l'homo oeconomicus contemporaneo, che suscita interrogativi profondi. Come: che significa abitare il mondo? Gestirne l'imponderabilità? E che ne è del soggetto sempre più dimentico della sua finitudine, in bilico tra delirio di onnipotenza e un'umanità

la sua - ridotta a mera prestazione? Custode di un creato che denigra? Un adepto del dio denaro stretto nella morsa di una noia che non lo abbandona o, al contrario, frustrato da una flessibilità lavorativa e sentimentale che gli impedisce di guardare serenamente al futuro? In un mondo malato - dalla bolla finanziaria alla crisi politica fino a quella relazionale - per Natoli abitare il mondo significa decidersi facendo attenzione a non confondere la volontarietà con la spontaneità.

Di qui - in un moltiplicarsi di istanze: sociali, economiche, ecologiche, deontologiche - prende corpo, una torsione ulteriore dell'etica del finito natoliana che non intende tanto suggerire una limitazione dell'umano, bensì una sua rivalutazione nel recupero delle virtù e nel liberare il più possibile quella potenza che ciascuno di noi è. Conosciuto come il filosofo dello stare al mondo,

Salvatore Natoli, già docente di Logica presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia e di Filosofia della Politica presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano, insegna, attualmente, Filosofia Teoretica all'Università degli Studi Milano Bicocca. ♦